

Mediazione, attiva la piattaforma per chiedere i nuovi crediti d'imposta

Liti civili e commerciali

Domande da presentare entro il prossimo 31 marzo per le procedure del 2023

Valentina Maglione

Via alle domande per gli incentivi fiscali per la mediazione civile e commerciale. È infatti attiva la piattaforma online per chiedere i crediti di imposta riconosciuti dalla riforma Cartabia (decreto legislativo 149/2022). Ospitata sul sito del ministero della Giustizia (lsg.giustizia.it), è accessibile tramite Spid, Carta nazionale dei servizi (Cns) o Carta di identità elettronica (Cie).

Le domande vanno presentate en-

tro il prossimo 31 marzo per le procedure iniziate dopo il 30 giugno 2023 (data di entrata in vigore la riforma) e concluse entro fine anno.

In particolare, per la mediazione sono previsti crediti d'imposta:

- fino a 600 euro (300 se non c'è l'accordo) per l'indennità degli organismi di mediazione; se la mediazione è condizione di procedibilità, nella cifra entra anche la parcella dell'avvocato;
- fino a 518 euro nelle mediazioni demandate dal giudice, a copertura del contributo unificato versato per il giudizio estinto con l'accordo;
- un bonus per gli organismi per recuperare le indennità non versate dalle parti ammesse al patrocinio statale.

La piattaforma va utilizzata anche per chiedere i crediti già previsti in passato per la negoziazione assistita: fino a 250 euro per il compenso del le-

gale, se la procedura ha successo.

Una volta ricevute le domande, il ministero della Giustizia farà le verifiche necessarie e comunicherà ai richiedenti l'importo spettante entro il prossimo 30 aprile. I crediti d'imposta riconosciuti saranno utilizzabili in compensazione tramite modello F24 o, per chi non è titolare di redditi di impresa o di lavoro autonomo, in diminuzione delle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

La piattaforma deve essere utilizzata anche dagli avvocati che hanno assistito (nelle mediazioni e nelle negoziazioni assistite obbligatorie) le parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato, se intendono utilizzare il credito d'imposta anziché il pagamento diretto. In questo caso le domande vanno presentate tra il 1° gennaio e il 31 marzo o tra il 1° settembre e il 15 ottobre di ogni anno.